

DELIBERAZIONE 17 DICEMBRE 2024
565/2024/R/EEL

DETERMINAZIONI IN MATERIA DI ONERI NUCLEARI, PER L'ANNO 2022 E SEGUENTI

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1321^a riunione del 17 dicembre 2024

VISTI:

- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni (di seguito: legge 481/95);
- il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79;
- il decreto-legge 18 febbraio 2003, n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 aprile 2003, n. 83 (di seguito: legge 83/03);
- il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto legislativo 31/10);
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (di seguito: Codice degli Appalti);
- il decreto legislativo 31 luglio 2020, n. 101;
- la legge 29 dicembre 2022, n. 197 (di seguito: legge di Bilancio 2023);
- il decreto del Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, 26 gennaio 2000, come successivamente modificato e integrato (di seguito: decreto 26 gennaio 2000);
- il decreto del Ministro delle Attività produttive 2 dicembre 2004;
- la direttiva del Ministro delle Attività produttive 5023, del 28 marzo 2006, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dimesse (di seguito: direttiva 28 marzo 2006);
- la direttiva del Ministro dello Sviluppo economico 93432, del 10 agosto 2009, recante indirizzi strategici e operativi alla società Sogin S.p.A. per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano - Sostituzione rifiuti a media e bassa attività con quantità, radiologicamente equivalente, di rifiuti ad alta attività vetrificati;
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 19 gennaio 2021, 12/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 12/2021/R/eel);
- il "Testo integrato dei criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* (TIDECN)" (di seguito: TIDECN), approvato con la

- deliberazione dell’Autorità 3 agosto 2021, 348/2021/R/eel (di seguito: deliberazione 348/2021/R/eel);
- la deliberazione dell’Autorità 22 febbraio 2022, 64/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 64/2022/R/eel);
 - la deliberazione dell’Autorità 29 marzo 2022, 126/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 126/2022/R/eel);
 - la deliberazione dell’Autorità 25 ottobre 2022, 529/2022/R/eel (di seguito: deliberazione 529/2022/R/eel);
 - la deliberazione dell’Autorità 31 gennaio 2023, 25/2023/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2023/R/eel);
 - la deliberazione dell’Autorità 30 gennaio 2024, 25/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 25/2024/R/eel);
 - la deliberazione dell’Autorità 30 aprile 2024, 162/2024/R/eel (di seguito: deliberazione 162/2024/R/eel);
 - la comunicazione dell’Autorità prot. AO/R05/3238, del 29 luglio 2005 (di seguito: comunicazione 29 luglio 2005);
 - le comunicazioni dell’Autorità a Sogin:
 - prot. 15283 del 6 marzo 2023 (di seguito: comunicazione ARERA 6 marzo 2023);
 - prot. 51880 del 17 luglio 2024;
 - le comunicazioni di Sogin all’Autorità
 - prot. 12887 del 6 marzo 2023 (prot. Autorità 15592 del 7 marzo 2023) (di seguito: comunicazione 6 marzo 2023);
 - prot. 14400 del 13 marzo 2023 (prot. Autorità 16958 del 13 marzo 2023) (di seguito: comunicazione 13 marzo 2023);
 - prot. 15999 del 20 marzo 2023 (prot. Autorità 18980 del 21 marzo 2023) (di seguito: comunicazione 20 marzo 2023);
 - prot. 58314 del 3 novembre 2023 (prot. Autorità 68798 del 6 novembre 2023) (di seguito: comunicazione 3 novembre 2023);
 - del 9 aprile 2024 (prot. Autorità 26585 dell’11 aprile 2024) (di seguito: comunicazione 9 aprile 2024);
 - prot 56242 del 22 ottobre 2024 (prot. Autorità 74250 del 22 ottobre 2024), prot 56272 del 22 ottobre 2024 (prot. Autorità 74288 del 23 ottobre 2024) e prot. 56277 del 22 ottobre 2024 (prot. Autorità 74313 del 23 ottobre 2024) (di seguito: comunicazioni 22 ottobre 2024).

CONSIDERATO CHE:

- l’articolo 2, comma 1, lettera c), del decreto 26 gennaio 2000 include, tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico, i costi connessi allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti (di seguito: oneri nucleari);
- l’inclusione degli oneri nucleari tra gli oneri generali afferenti al sistema elettrico è anche prevista dall’articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03;

- con comunicazione 29 luglio 2005, l’Autorità ha trasmesso al Ministro dell’Economia e delle Finanze, al Ministro delle Attività Produttive, al Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e, per conoscenza, a Sogin, un parere sulla corretta delimitazione dell’onere generale afferente il sistema elettrico di cui all’articolo 1, comma 1, lettera a), della legge 83/03 (di seguito: perimetro degli oneri nucleari);
- l’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede che l’Autorità “*ridetermina gli oneri di cui all’art. 8 ed aggiorna l’onere annuale, sulla base del programma e della relazione di cui al comma 1 e tenendo conto di criteri di efficienza economica nello svolgimento delle attività previste*”;
- l’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000 prevede altresì che l’Autorità comunichi al Ministro dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato (ora Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica) ed al Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministro dell’Economia e delle Finanze) le proprie determinazioni in merito agli oneri nucleari, che divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione, salvo diverse indicazioni dei Ministri medesimi;
- l’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 31/10 prevede che Sogin è il soggetto responsabile degli impianti a fine vita, del mantenimento in sicurezza degli stessi, nonché della realizzazione e dell’esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico (di seguito: DN-PT), comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi;
- le attività per il DN-PT, benché i relativi costi rientrino in quota parte nel perimetro degli oneri nucleari, e siano pertanto soggette alla definizione di criteri di efficienza economica ai sensi di quanto previsto dall’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000, hanno caratteristiche diverse da quelle delle attività di *decommissioning* e pertanto hanno reso necessaria la definizione di una regolazione *ad hoc*;
- i costi sostenuti da Sogin fino al 31 dicembre 2020 per il DN-PT sono stati valutati dall’Autorità con la deliberazione 529/2022/R/eel, in esito all’istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel;
- con la deliberazione 529/2022/R/eel sono stati altresì approvati i “*Criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione e autorizzazione del Deposito Nazionale Parco Tecnologico di cui all’articolo 25, del decreto legislativo n. 31/10*”, che si applicano dal 1 gennaio 2021 fino all’ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica;
- l’articolo 1, commi 20, 21 e 22, della legge di Bilancio 2023 dispongono che, a partire dal 2023, gli oneri nucleari non sono più a carico delle utenze elettriche, bensì direttamente a carico del Bilancio dello Stato, lasciando comunque invariati i poteri dell’Autorità in termini di determinazione degli oneri nucleari sulla base di criteri di efficienza economica.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 348/2021/R/eel, l’Autorità ha approvato i “*Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning*” (TIDECN) per il terzo periodo di regolazione (2021-2026);
- il TIDECN fissa i criteri di efficienza economica ai fini della determinazione degli oneri nucleari per il terzo periodo regolatorio in relazione alle attività di *decommissioning*, ossia a tutte le attività che rientrano nei costi afferenti al perimetro degli oneri nucleari con l’esclusione delle attività relative al DN-PT, che, come detto, sono state poi oggetto di un distinto provvedimento (la citata deliberazione 529/2022/R/eel);
- il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning* ha una durata di 6 anni, a partire dal 1 gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni);
- l’articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel ha introdotto disposizioni specifiche in relazione al primo semiperiodo di regolazione (2021-2023), in particolare in relazione alla classificazione dei costi, nonché ad alcuni parametri quantitativi ai fini dell’applicazione del TIDECN nel medesimo semiperiodo;
- l’articolo 3 della deliberazione 348/2021/R/eel ha determinato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione;
- il TIDECN prevede aspetti innovativi rispetto ai precedenti periodi regolatori, in particolare in relazione al fatto che il programma a preventivo presentato da Sogin all’inizio del semiperiodo, alla base delle determinazioni di cui all’articolo 3 della deliberazione 348/2021/R/eel (di seguito: programma di semiperiodo), rimane come riferimento a preventivo per tutto il semiperiodo medesimo (salvo il verificarsi di eventi imprevedibili ed eccezionali);
- ai fini del riconoscimento dei costi, risulta rilevante il rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico definiti dal programma di semiperiodo;
- tale avanzamento fisico è definito attraverso una metodologia (MMA) innovativa, introdotta nel terzo periodo regolatorio, che tiene conto di tutte le fasi di realizzazione dei progetti (task) delle attività di *decommissioning* (ingegneria, *licensing*, committenza e realizzazione);
- nel corso del semiperiodo, pertanto, gli oneri nucleari in relazione alle attività di *decommissioning* sono determinati a consuntivo utilizzando come confronto il programma di semiperiodo sia in termini di avanzamento fisico sia in termini economici;
- con la deliberazione 126/2022/R/eel, l’Autorità ha approvato le nuove disposizioni per la separazione contabile per la Sogin, prevedendo che tali disposizioni siano applicate a partire dall’anno 2021, con alcune misure semplificate per il primo anno di applicazione;
- con la deliberazione 162/2024/R/eel, l’Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari per l’anno 2021, primo anno del primo semiperiodo di regolazione;

- nell’ambito di tale determinazione, è stato riconosciuto, ai sensi dell’articolo 14 del TIDECN, nell’anno 2021 un evento imprevedibile ed eccezionale per la task del sito di Bosco Marengo “Rimozione materiali antropici da Area di rispetto”;
- con la deliberazione 162/2024/R/eel l’Autorità ha introdotto alcune modifiche alle disposizioni di cui alla deliberazione 348/2021/R/com.

CONSIDERATO CHE:

- l’istruttoria avviata con la deliberazione 12/2021/R/eel si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, che ha operato alcune deduzioni di costo rispetto ai costi effettivamente sostenuti da Sogin per il DN-PT fino al 31 dicembre 2020; e che, in particolare, per alcuni contratti tali deduzioni sono state operate al 100% del valore imputato al DN-PT, mentre per altri contratti le deduzioni sono state inferiori al 100%;
- alcune deduzioni operate dalla deliberazione 529/2022/R/eel riguardano contratti i cui costi sono relativi ai “Servizi comuni” della società, e pertanto potenzialmente rilevanti anche in relazione ai costi delle attività di *decommissioning* regolate dal TIDECN;
- con la deliberazione 25/2023/R/eel, l’Autorità ha riconosciuto gli oneri nucleari per l’anno 2020 al netto dei costi relativi ai contratti non riconosciuti (o riconosciuti in parte) dalla deliberazione 529/2022/R/eel imputati alle attività di *decommissioning*;
- con la medesima deliberazione 25/2023/R/eel, l’Autorità ha avviato un procedimento per la verifica e l’eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per le attività di *decommissioning*, in anni precedenti al 2020, relativamente ai casi di contratti per servizi comuni per i quali, alla luce della istruttoria poi conclusa con la deliberazione 529/2022/R/eel, risultino deduzioni relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- l’istruttoria si è conclusa con la deliberazione 25/2024/R/eel, che ha disposto di procedere al recupero di costi indebitamente riconosciuti negli anni 2013 – 2019, disponendo che, a tal fine, Sogin sommasse al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020, un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi (*cf*r comma 5.1 della deliberazione);
- il comma 4.1 della deliberazione 25/2024/R/eel ha, inoltre, rettificato il parametro CS_{base} di cui al comma 7.1 del TIDECN, precedentemente fissato dall’articolo 2 della deliberazione 348/2021/R/eel, base dei costi ai fini della determinazione dei costi di struttura nel primo semiperiodo del terzo periodo di regolazione, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 7 del medesimo TIDECN.

CONSIDERATO CHE:

- il comma 16.1 del TIDECN, come modificato dalla deliberazione 64/2022/R/eel, prevede che Sogin, di norma, presenta all’Autorità, secondo quanto stabilito nel

medesimo provvedimento e utilizzando gli schemi della reportistica predisposti dalla Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling*:

- entro il 28 febbraio di ogni anno successivo a quello di riferimento, un preconsuntivo sintetico dei costi sostenuti, e i dati di dettaglio relativamente: all'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti; alle attività afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione; e alle attività di comunicazione istituzionale (di seguito: consuntivo preliminare);
- congiuntamente all'invio dei conti annuali separati, con la scadenza fissata dalle disposizioni di separazione contabile definite dall'Autorità, i dati di consuntivo e i prospetti di analisi degli scostamenti tra consuntivo e programma di semiperiodo;
- con la comunicazione 6 marzo 2023, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* ha trasmesso a Sogin gli Schemi di reportistica per i preconsuntivi e i consuntivi delle attività di *decommissioning* (di seguito: schemi di *reporting*).

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 4 del TIDECN definisce i criteri generali di riconoscimento dei costi delle attività di *decommissioning*, tra cui:
 - nessuna violazione di norme applicabili a Sogin;
 - costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti;
 - esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili;
- il comma 5.1 del TIDECN prevede che i costi delle attività di *decommissioning* siano classificati nelle seguenti categorie:
 - costi di avanzamento;
 - costi di struttura;
 - costi ad utilità pluriennale;
 - imposte;
- il comma 5.10 del TIDECN prevede che ai fini dell'applicazione dei criteri specifici di riconoscimento dei costi di cui al precedente punto, sono individuati valori di soglia del rispetto dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* (calcolato come previsto al comma 3.5 del medesimo TIDECN) previsto nel programma di semiperiodo, differenziati e decrescenti nei diversi anni del semiperiodo di regolazione;
- il successivo comma 5.11 individua i seguenti valori di soglia del rispetto dell'avanzamento cumulato dal 1 gennaio 2021 previsto nel programma di semiperiodo:
 - a) valore minimo: 70% per l'anno 2021, 65% per l'anno 2022 e 60% per l'anno 2023;
 - b) valore medio: 80% per l'anno 2021, 75% per l'anno 2022 e 70% per l'anno 2023;

- c) valore massimo: 90% per l'anno 2021, 85% per l'anno 2022 e 80% per l'anno 2023;
- il comma 5.12 del TIDECN prevede che di norma, nei casi di applicazione dei valori di soglia di cui al comma 5.11, in caso di ritardi riconducibili ad eventi imprevedibili e eccezionali, di cui all' Articolo 14 del medesimo TIDECN, le task interessate da tali eventi saranno espunte dal calcolo;
 - l'articolo 6 del TIDECN prevede che i costi di avanzamento siano riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, secondo i criteri definiti nel medesimo articolo;
 - l'articolo 7 del TIDECN prevede che i costi di struttura sono riconosciuti a consuntivo con criteri incentivanti sulla base di un obiettivo di variazione del tasso annuale di produttività; e che tale obiettivo varia a seconda del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
 - l'articolo 8 del TIDECN prevede che i costi ad utilità pluriennale a consuntivo sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo, mediante le quote di ammortamento corrispondenti e prevedendo un'equa remunerazione del capitale investito;
 - l'articolo 9 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, rientrano nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, mettendone in conoscenza anche l'Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN); e che il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo a fronte delle previsioni, per l'anno di interesse, del programma di semiperiodo;
 - l'articolo 10 del TIDECN prevede che Sogin può evidenziare nel programma di semiperiodo i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che, in ciascun anno *n* del medesimo programma, si riferiscono ai costi di comunicazione istituzionale, se sostenuti sulla base di uno specifico piano di attività di comunicazione che ha ottenuto il nulla osta dal Ministero della Transizione ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica); e che il medesimo articolo prevede che i costi effettivamente sostenuti di comunicazione istituzionale sono riconosciuti su base annuale a seguito di confronto del consuntivo con le previsioni, per l'anno di interesse, del suddetto piano;
 - l'articolo 11 del TIDECN prevede che l'Autorità può individuare, sulla base del programma di semiperiodo, fino a due obiettivi, della massima rilevanza strategica in relazione alla sicurezza nucleare dei siti e/o all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, e in nessun caso modificabili nel corso del medesimo semiperiodo; e che la realizzazione di tali obiettivi, nei tempi previsti dal programma di semiperiodo, comporta il riconoscimento a consuntivo, nel relativo

- anno di realizzazione, di un premio *una tantum*, per un importo non superiore a 1 milione di euro per ciascun semiperiodo;
- l'articolo 12 del TIDECN prevede che tutti i ricavi e le sopravvenienze attive derivanti dalle attività di *decommissioning* concorrono integralmente alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le medesime attività, con la parziale deroga di alcune tipologie di ricavi (elencate al comma 12.2) correlate all'avanzamento delle attività di *decommissioning*, che concorrono ai costi riconosciuti delle medesime attività in misura decrescente (dall'80% al 60%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
 - l'articolo 13 del TIDECN prevede che eventuali margini positivi realizzati da Sogin su attività terze concorrono alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per le attività di *decommissioning* in misura decrescente (dal 50% al 20%) in ragione del rispetto delle soglie di cui al comma 5.11 del medesimo TIDECN;
 - il comma 5.5 del TIDECN prevede che le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività di *decommissioning*, al netto dell'applicazione delle aliquote IRES e IRAP agli eventuali utili positivi prima delle imposte di competenza delle attività di *decommissioning*.

CONSIDERATO CHE:

- con le comunicazioni del 6, 13 e 20 marzo 2023, Sogin ha trasmesso all'Autorità i dati del consuntivo preliminare per l'anno 2022, secondo quanto previsto dagli schemi di *reporting* (di seguito: preconsuntivi 2022);
- con la comunicazione 3 novembre 2023, Sogin ha trasmesso i dati relativi al consuntivo 2022 delle attività di *decommissioning*, secondo quanto previsto dagli schemi di *reporting*;
- con le successive comunicazioni 22 ottobre 2024, Sogin ha inviato integrazioni e precisazioni in merito ai dati trasmessi con la succitata comunicazione 3 novembre 2023, anche in relazione a specifiche richieste di chiarimenti formulate dalla Direzione Servizi di Sistema e Monitoraggio Energia, che ha ereditato le competenze in materia di oneri nucleari della Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell'Autorità;
- i consuntivi delle attività di *decommissioning* trasmessi da Sogin con la comunicazione 3 novembre 2023, come integrati dalle comunicazioni di cui al precedente punto (di seguito: consuntivi 2022) presentano:
 - a) un avanzamento cumulato complessivo a partire dal 1 gennaio 2021 delle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti pari a 8,947% (al lordo della task di Bosco Marengo "Rimozione materiali antropici da Area di rispetto") e 9,016% (al netto della medesima task);
 - b) costi di avanzamento per le centrali e gli impianti pari a 88,89 milioni di euro;
 - c) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile pari a 84,59 milioni di euro;

- d) costi di struttura costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 31,74 milioni di euro;
- e) altri costi di struttura pari a 50,34 milioni di euro;
- f) costi ad utilità pluriennale afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione pari a 0,35 milioni di euro;
- g) altri costi ad utilità pluriennale pari a 1,74 milioni di euro, di cui una parte afferente ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise.

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito della trasmissione dei consuntivi 2022, Sogin ha trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta:
 - che i dati e le informazioni relative al consuntivo sono veritieri e corretti oltre che coerenti con i principi generali di riconoscibilità dei costi di *decommissioning*, previsti dalla deliberazione 348/2021/R/eel e dal TIDECN, e con le disposizioni per la separazione contabile di cui alla deliberazione 126/2022/R/eel;
 - la conformità e la riconciliabilità dei dati con quelli desumibili dai bilanci certificati, dai libri cespiti e dalla documentazione contabile della società, nonché dai bilanci separati;
 - il rispetto di quanto previsto ai commi 4.2 (nessuna violazione di norme applicabili a Sogin), 4.3 (costi esterni frutto di procedure di acquisto conformi alla normativa vigente e in particolare al Codice degli Appalti) e 4.4 (esclusione di penalità o oneri ad esse assimilabili) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni inclusi nei consuntivi 2021;
 - l'esclusione delle fattispecie di cui al comma 4.5 (lettere a), b), c) e d)) del TIDECN in relazione a tutti i costi esterni e ai costi interni dei consuntivi;
 - la conformità ai criteri di compilazione generali e particolari precisati negli schemi di *reporting*;
- con le comunicazioni 22 ottobre 2024, Sogin ha altresì trasmesso, come richiesto dagli schemi di *reporting*, una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante, che attesta che la società ha verificato, tramite controlli a campione, strutturati e documentati (effettuati con risorse interne di audit e avvalendosi di società o professionisti esterni con adeguate competenze) la conformità alle vigenti disposizioni del Codice degli appalti delle procedure adottate per acquisto di beni e servizi e la completezza della documentazione, incluse valutazioni in merito alla congruità degli importi e la corretta esecuzione dei servizi.

CONSIDERATO CHE:

- per l'anno 2022 il programma di semiperiodo prevede un avanzamento cumulato complessivo a partire dal 1 gennaio 2021 delle attività di *decommissioning* pari a

- 13,688% (espungendo la parte relativa alla task “Rimozione materiali antropici da Area di rispetto” di Bosco Marengo);
- la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l’anno 2022 risulta pertanto, al netto di eventi imprevedibili ed eccezionali, pari a 65,900%, e quindi superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (65%), ma inferiore al valore di soglia medio (75%);
 - peraltro, la situazione delle centrali e degli impianti risulta differenziata;
 - i siti di Caorso e Bosco Marengo (al netto dell’evento imprevedibile ed eccezionale) registrano un avanzamento fisico superiore a quello previsto nel programma di semiperiodo;
 - i siti di Garigliano, Latina, Casaccia e Ispra-1 hanno registrato una buona performance (rispettivamente, 71%, 76%, 76% e 92% di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo);
 - registrano invece percentuali di rispetto più basse i siti di Trino, Saluggia e Trisaia;
 - in particolare, in relazione al sito di Saluggia, pesano le difficoltà di avanzamento per quanto riguarda la realizzazione dell’impianto di processo del complesso Cemex;
 - i costi di avanzamento evidenziati nei consuntivi 2022 per le attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti risultano complessivamente pari a 88,89 milioni di euro, inferiori a quanto previsto per il medesimo anno dal programma di semiperiodo (223,80 milioni di euro).

CONSIDERATO CHE:

- i costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile registrati nel 2022 (84,59 milioni di euro) risultano significativamente superiori a quanto previsto nel programma di semiperiodo, pari a 12,02 milioni di euro;
- detto scostamento è per lo più riconducibile allo slittamento dal 2021 al 2022 della firma di alcuni accordi con l’organismo britannico NDA (*Nuclear Decommissioning Authority*), in merito alle attività a titolo oneroso svolte ai sensi della direttiva ministeriale 28 marzo 2006.

CONSIDERATO CHE:

- nell’ambito del programma di semiperiodo, Sogin si è avvalsa di quanto previsto all’Articolo 9 del TIDECN, e ha individuato, per il triennio 2021-2023, i costi di struttura e i costi ad utilità pluriennale che rientrano nei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione;
- i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione nei consuntivi 2021 (31,74 milioni di euro) risultano superiori a quanto previsto nel programma di semiperiodo per il medesimo anno (29,83 milioni di euro);
- detto scostamento è per lo più riconducibile:

- a interventi di manutenzione civile, elettromeccanica, della strumentazione idrogeologica in relazione all'entrata in esercizio di impianti o per potenziamento strumentale di reti di monitoraggio;
 - a interventi di manutenzione straordinaria;
 - a maggiori attività svolte per il servizio di revisione/verifica della strumentazione dei laboratori o per la radioprotezione operativa o fisica sanitaria;
 - a maggiori costi di personale obbligatorio interno dovuto al fatto che il personale obbligatorio da corpo prescrittivo è stato impegnato sulle attività di *decommissioning* in misura inferiore a quanto previsto nel programma di semiperiodo;
- per contro, si registrano minori costi per circa 2 milioni di euro in relazione alle assicurazioni obbligatorie, in quanto nel 2022, pur essendo stato emanato il Decreto attuativo di ratifica ed esecuzione dei protocolli che modificano la Convenzione di Parigi sulla responsabilità civile nel campo dell'energia nucleare e che ha definito i massimali effettivi da assicurare per ogni Sito nucleare, Sogin non ha stipulato il contratto assicurativo a copertura dei nuovi massimali, in attesa che tale copertura venisse opportunamente avallata dai Ministeri competenti.

CONSIDERATO CHE:

- gli altri costi di struttura esposti nei consuntivi 2022 risultano pari a 50,34 milioni di euro;
- poiché la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2022 risulta superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (65%), ma inferiore al valore di soglia medio (75%), ai fini del riconoscimento degli altri costi di struttura si applica la formula di *revenue cap* di cui al comma 7.2 del TIDECN, applicando il valore pieno del parametro X_{base} , come fissato al comma 2.5, lettera e), della deliberazione 348/2021/R/eel, pari al 3,0%;
- il parametro CS per l'anno 2021 risulta pari a 48,64 milioni di euro (*cf*r comma 2.2, lettera d), della deliberazione 162/2024/R/eel);
- il tasso di variazione medio annuo dell'anno 2022, riferito ai dodici mesi precedenti, dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, rilevato dall'ISTAT, è pari a 7,99%;
- il comma 7.2 del TIDECN individua il fattore Y come “*il fattore percentuale che tiene conto dell'eventuale verificarsi, nell'anno i, di eventi imprevedibili e eccezionali o di variazioni del quadro normativo, di cui al successivo Articolo 14*”;
- Sogin ha proposto di considerare, per il 2022, fattispecie riconducibili alla necessità di valorizzare il parametro Y, di cui al comma 7.2 del TIDECN;
- in particolare, Sogin ha evidenziato scostamenti tra l'anno 2021 e 2022 dei costi di energia elettrica e di combustibile per il riscaldamento dell'ordine, rispettivamente, del +109% e del +22%, che “*hanno maggiormente risentito*”

dell'aumento dei prezzi dovuti alla crisi internazionale legata alla guerra in Ucraina, si ritiene possano essere ricondotti ad eventi imprevedibili ed eccezionali”;

- Sogin ha pertanto richiesto all’Autorità di “*valutare, con riferimento agli scostamenti sopra evidenziati, la possibile determinazione di un fattore Y (di cui all’Articolo 7.2 del TIDECN) nell’ambito del riconoscimento dei costi di struttura complessivi (di cui all’Articolo 7 del TIDECN), in sede di determinazione degli oneri nucleari del consuntivo 2022*”;
- il parametro Y di cui al comma 7.2 del TIDECN è applicato in caso di “eventi imprevedibili e eccezionali o di variazioni del quadro normativo” di cui all’Articolo 14 del medesimo TIDECN e, per come è applicata la formula di *revenue cap* di cui al medesimo comma, riguarda modifiche ai costi che risultano strutturali, e cioè tali da mantenersi nel tempo e quindi tali da ripresentarsi negli anni successivi;
- nel corso del 2022 i costi energetici hanno subito un aumento drammatico e non imputabile a Sogin; e che tale aumento è riconducibile alla nota congiuntura internazionale verificatasi nel 2022 e, tuttavia, non ha carattere strutturale; pertanto, non può essere trattato con lo strumento del parametro Y come richiesto da Sogin ma richiede uno strumento *ad hoc* di “sterilizzazione straordinaria” degli extracosti di energia;
- con le comunicazioni 22 ottobre 2024, Sogin ha evidenziato che nei consuntivi 2022 sono inclusi costi relativi a contratti, per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il DN-PT è stata decurtata, per un totale di 15.263,06 euro;
- detti costi sono, tuttavia, tutti inclusi nei costi di struttura (non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione) e pertanto non sono oggetto di riconoscimento diretto nel presente provvedimento.

CONSIDERATO CHE:

- i costi ad utilità pluriennale, desumibili dai consuntivi Sogin 2022, risultano pari a 2,09 milioni di euro, di cui:
 - 0,35 milioni di euro afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione (di competenza, pertanto, al 100%, delle attività di *decommissioning*);
 - 1,74 milioni di euro ad altri costi di struttura, di cui 1,33 attribuiti ai servizi comuni e alle funzioni operative condivise;
- complessivamente, i costi ad utilità pluriennale sostenuti da Sogin nell’anno 2022 risultano significativamente inferiori ai costi ad utilità pluriennale dichiarati ammissibili nel programma di semiperiodo (7,38 milioni di euro);
- il suddetto scostamento è dovuto principalmente a ritardi nell’attivazione di contratti, riprogrammazione delle attività, annullamento di iter di committenza, riclassificazioni, posticipi di fornitura;
- il comma 8.3 del TIDECN prevede, in relazione ai costi ad utilità pluriennale, un riconoscimento di:

- quote costanti di ammortamento calcolate sulla base delle vite utili, come previste nel medesimo TIDECN;
- un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto, calcolata applicando il tasso di remunerazione (WACC) definito e aggiornato in coerenza con quanto previsto dal TIWACC pro tempore vigente;
- con la comunicazione 9 aprile 2024 Sogin ha evidenziato che alcuni costi ad utilità pluriennale sostenuti negli anni dal 2016 al 2019 relativamente i Servizi comuni risultano derivanti da contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- in particolare, risultano inclusi nella stratificazione dei costi ad utilità pluriennale per gli anni 2016-2020:
 - 0,097 milioni di euro relativi a contratti per servizi comuni per i quali la deduzione in sede di istruttoria per il DN-PT è stata operata al 100 % del valore totale;
 - 0,022 milioni di euro relativi a contratti per servizi comuni per i quali la deduzione in sede di istruttoria per il DN-PT è stata operata al 25% del valore totale;
- nel calcolo del capitale investito netto e degli ammortamenti di tali costi a utilità pluriennale, vanno considerate le deduzioni con le medesime percentuali già applicate fino al 2020;
- come evidenziato nella deliberazione 162/2024/R/eel, nei costi ad utilità pluriennale del 2021 non sono inclusi costi relativi a contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- con le comunicazioni 22 ottobre 2024 Sogin ha evidenziato come nei costi ad utilità pluriennale del 2022 non sono inclusi costi relativi a contratti per i quali sono state operate deduzioni, totali o parziali, relative alla quota di spesa attribuita al DN-PT;
- nel calcolo del capitale investito netto riconosciuto va tenuto in considerazione anche quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel, che, come già detto, prevede che *“Ai fini del recupero degli importi di cui al precedente articolo 3, Sogin somma al valore degli Acconti Nucleari, di cui al comma 1.1, lettera a), del TIDECN, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020 un importo pari a 4.216.619 euro, comprensivi della rivalutazione e degli interessi”*;
- il tasso di variazione medio annuo del deflatore degli investimenti fissi lordi, rilevato dall'ISTAT e pubblicato in data 21 giugno 2024, per il periodo relativo al I trimestre – IV trimestre 2022, rispetto ai quattro trimestri precedenti, è stato accertato nella misura del 4,27%;
- l'importo del capitale investito netto riconosciuto, calcolato ai sensi del comma 8.7 del TIDECN, per il 2022 e tenuto conto di quanto esposto nei precedenti punti risulta negativo e pari, in valore assoluto, a 62,79 milioni di euro;
- il comma 8.9 del TIDECN prevede che, qualora l'importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del comma 8.7 del medesimo TIDECN nell'anno *n* risulti inferiore a zero, gli Acconti nucleari, come risultano al 31

- dicembre del medesimo anno n , sono incrementati di un ammontare pari al prodotto tra l'importo del capitale investito netto riconosciuto, espresso in valore assoluto, e un tasso definito ai sensi del successivo comma 8.10 del medesimo TIDECN;
- il comma 8.10 del TIDECN prevede che il tasso di cui al precedente punto è posto pari a:
 - a) al tasso legale, qualora l'importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, pari o inferiore a 5 milioni di euro;
 - b) al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all'Euribor 365 a 6 mesi aumentato di 75 punti base, qualora l'importo del capitale investito netto riconosciuto calcolato ai sensi del precedente comma 8.7 risulti, in valore assoluto, superiore a 5 milioni di euro;
 - l'Euribor 365 a 6 mesi medio giornaliero nel 2022 è stato pari a 0,69%;
 - pertanto, il tasso da applicare ai sensi del comma 8.10, lettera b), del TIDECN, risulta pari a 1,50%.

CONSIDERATO CHE:

- il programma di semiperiodo prevede per l'anno 2022 un obiettivo di cui all'Articolo 11 del TIDECN, e, in particolare, la “conclusione dei trasporti delle resine all'impianto di incenerimento” relativamente alla task di trattamento/condizionamento rifiuti radioattivi pregressi del sito di Caorso; e che, per la realizzazione di tale obiettivo, la deliberazione 348/2021/R/eel prevede un premio *una tantum* di 300.000 euro;
- con la comunicazione 20 marzo 2023, nell'ambito dei preconsuntivi 2022, come previsto dagli schemi di *reporting*, la Sogin ha trasmesso la documentazione che comprova la realizzazione dell'obiettivo di cui al precedente punto nell'anno 2022.

CONSIDERATO CHE:

- i consuntivi 2022 evidenziano:
 - 2,04 milioni di euro di ricavi afferenti alle attività di *decommissioning* riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.1 del TIDECN (a totale copertura dei costi riconosciuti);
 - 0,08 milioni di euro afferenti alle attività di *decommissioning* e riconducibili alle fattispecie di cui al comma 12.2 del TIDECN (a parziale copertura dei costi riconosciuti);
- poiché la percentuale di rispetto degli obiettivi di avanzamento fisico del programma di semiperiodo per l'anno 2022 risulta superiore al valore di soglia minimo previsto per il medesimo anno dal comma 5.11 del TIDECN (65%), ma inferiore al valore di soglia medio (75%), la misura con cui i ricavi di cui al precedente punto, secondo alinea, concorrono alla copertura dei costi riconosciuti

per il medesimo anno 2022 è quella di cui al comma 12.3, lettera a), del TIDECN, pari all'80%;

- nell'ambito dei ricavi di cui al comma 12.1 del TIDECN ricadono anche i proventi da società partecipate per attività di *decommissioning*;
- in relazione alla partecipazione di Sogin nella società Nucleco, ai fini della redazione dei conti separati, rilevanti per la determinazione a consuntivo degli oneri nucleari, Sogin è tenuta ad applicare il metodo del patrimonio netto (*cf* comma 5.3, lettera b), dell'Allegato A alla deliberazione 126/2022/R/eel);
- nel 2022, in sede di prima applicazione del metodo del patrimonio netto, Sogin ha operato una svalutazione della partecipazione in Nucleco, che nel medesimo anno ha subito complessivamente una perdita; e che, pertanto, per l'anno 2022 i proventi da società partecipate per attività di *decommissioning* risulterebbero pari a zero;
- sono ancora in corso, tuttavia, alcuni approfondimenti sulle modalità con cui Sogin ha realizzato tale operazione;
- nel 2022 Sogin non ha realizzato margini positivi su attività terze.

CONSIDERATO CHE:

- il tasso di cui al comma 8.10, lettera b), del TIDECN è stato fissato in sede di adozione della deliberazione 348/2021/R/eel;
- nel corso del 2022 la situazione dei mercati finanziari è molto cambiata rispetto a quanto accaduto nel 2021: in particolare, a partire dagli ultimi mesi del 2022 il tasso di riferimento della BCE ha subito un notevole incremento.

RITENUTO OPPORTUNO:

- fissare a 65,90% la percentuale di rispetto del programma di semiperiodo dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* conseguito nel 2022 da Sogin;
- non accogliere la richiesta di Sogin di quantificare il parametro Y_i di cui al comma 7.2 del TIDECN al fine di considerare gli aumenti dei costi di energia elettrica e di combustibile per riscaldamento dovuti alla crisi internazionale legata alla guerra in Ucraina;
- definire, tuttavia, una modalità straordinaria di sterilizzazione degli extracosti energetici occorsi nel 2022 e, a tale fine, calcolare un importo da sommare al risultato della formula di *revenue cap* di cui al comma 7.2 del TIDECN, al fine di coprire la differenza tra quanto riconosciuto nella formula medesima (che tiene conto dell'inflazione media registrata tra 2021 e 2022, nonché dei recuperi di efficienza previsti dal 2020), pari a 5,64 milioni di euro, e i costi effettivi di energia elettrica di sito e di combustibile di riscaldamento, pari a 9,89 milioni di euro;
- applicare quanto previsto dal comma 5.1 della deliberazione 25/2024/R/eel.

RITENUTO, PERTANTO, OPPORTUNO:

- riconoscere gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2022 per un totale di 264,44 milioni di euro, di cui:
 - costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 88,89 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2022;
 - costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 84,59 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2022;
 - costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 31,74 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2022;
 - altri costi di struttura per 55,32 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 del TIDECN, ed applicando la modalità di sterilizzazione degli extracosti energetici di cui ai precedenti punti;
 - quote di ammortamento per un totale pari a 3,60 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN;
 - un premio *una tantum* pari a 0,30 milioni di euro, per la realizzazione dell'obiettivo "conclusione dei trasporti delle resine all'impianto di incenerimento" relativamente alla task di trattamento/condizionamento rifiuti radioattivi pregressi del sito di Caorso, ai sensi dell'Articolo 11 del TIDECN e di quanto stabilito dalla deliberazione 348/2021/R/eel;
- prevedere che, ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 12 del TIDECN, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrano alla copertura dei costi riconosciuti dall'Autorità per un valore complessivo pari a 2,10 milioni di euro, fatti salvi eventuali approfondimenti in merito al passaggio, nella redazione dei conti annuali separati per l'anno 2022, al metodo del patrimonio netto per la valorizzazione della partecipazione in Nucleo;
- prevedere che, ai sensi del comma 8.9 del TIDECN, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2022, siano incrementati di un ammontare pari a 0,94 milioni di euro;
- riconoscere le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN;
- prevedere che Sogin comunichi all'Autorità le modalità e i risultati dell'applicazione di quanto prevede comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.

RITENUTO, INFINE, OPPORTUNO:

- aggiornare, per gli anni 2023 e 2024, il tasso di cui al comma 8.10, lettera b), del TIDECN, fissandolo pari al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all'Euribor 365 a 6 mesi.

DELIBERA

Articolo 1

Determinazione degli oneri nucleari per le attività di decommissioning per l'anno 2022

- 1.1 La percentuale di rispetto del programma di semiperiodo dell'avanzamento delle attività di *decommissioning* conseguito nel 2022 da Sogin è pari a 65,90%.
- 1.2 Per il solo anno 2022 al valore degli altri costi di struttura riconosciuti ai sensi del comma 7.2 del TIDECN, al fine di sterilizzazione degli extracosti energetici come indicato in motivazione, è sommato un importo pari a 4.251.623 euro.
- 1.3 Sono riconosciuti gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2022 per un totale di 264,44 milioni di euro, di cui:
 - a) costi di avanzamento delle attività di smantellamento delle centrali e degli impianti per 88,89 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2022;
 - b) costi di avanzamento per la chiusura del ciclo del combustibile per 84,59 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2022;
 - c) costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione per 31,74 milioni di euro, pari ai costi presentati nei consuntivi 2022;
 - d) altri costi di struttura per 55,32 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 7 del TIDECN, e sommando l'importo di cui al comma 1.2;
 - e) quote di ammortamento per un totale pari a 3,60 milioni di euro, ai sensi di quanto previsto dall'Articolo 8 del TIDECN;
 - f) un premio *una tantum* pari a 0,30 milioni di euro, per la realizzazione dell'obiettivo "conclusione dei trasporti delle resine all'impianto di incenerimento" relativamente alla task di trattamento/condizionamento rifiuti radioattivi pregressi del sito di Caorso, ai sensi dell'Articolo 11 del TIDECN e di quanto stabilito dalla deliberazione 348/2021/R/eel.
- 1.4 Ai sensi di quanto disposto dall'Articolo 12 del TIDECN, i ricavi di competenza delle attività di *decommissioning* concorrono alla copertura dei costi riconosciuti di cui al precedente comma 1.3 per un valore complessivo pari a 2,10 milioni di euro.
- 1.5 Ai sensi del comma 8.9 del TIDECN, gli Acconti nucleari, come risultano al 31 dicembre 2022, sono incrementati di un ammontare pari a 0,94 milioni di euro.
- 1.6 Le imposte imputabili alle attività di *decommissioning* sono riconosciute nella misura prevista dal comma 5.5 del TIDECN.

Articolo 2

Disposizioni finali

- 2.1 Sogin comunica all’Autorità le modalità e i risultati dell’applicazione di quanto prevede il comma 5.5 del TIDECN in materia di trattamento di imposte, fornendo evidenza e riconciliazione di tali effetti sul Bilancio di esercizio.
- 2.2 In sede di riconoscimento degli oneri nucleari 2023, ai fini dell’applicazione di quanto previsto al comma 7.2 del TIDECN, il valore del parametro CS_{2022} è ricalcolato sottraendo l’importo di cui al precedente comma 1.2.
- 2.3 Per gli anni 2023 e 2024, il tasso di cui al comma 8.10, lettera b), del TIDECN è posto pari al maggior valore tra 1,5% e il valore pari all’Euribor 365 a 6 mesi.
- 2.4 Il presente provvedimento è comunicato
- a) alla Sogin;
 - b) alla Cassa per i servizi energetici e ambientali e all’Ispettorato per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN);
 - c) al Ministro dell’Economia e delle Finanze e al Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica ai sensi di quanto previsto dall’articolo 9, comma 2, del decreto 26 gennaio 2000.
- 2.5 Le determinazioni del presente provvedimento divengono operative sessanta giorni dopo la comunicazione di cui al precedente comma 2.4, lettera c), salvo diversa indicazione dei Ministri medesimi.
- 2.6 Il presente provvedimento è pubblicato sul sito internet dell’Autorità www.arera.it, successivamente alla data di definitiva operatività ai sensi del precedente comma 2.5.

17 dicembre 2024

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini